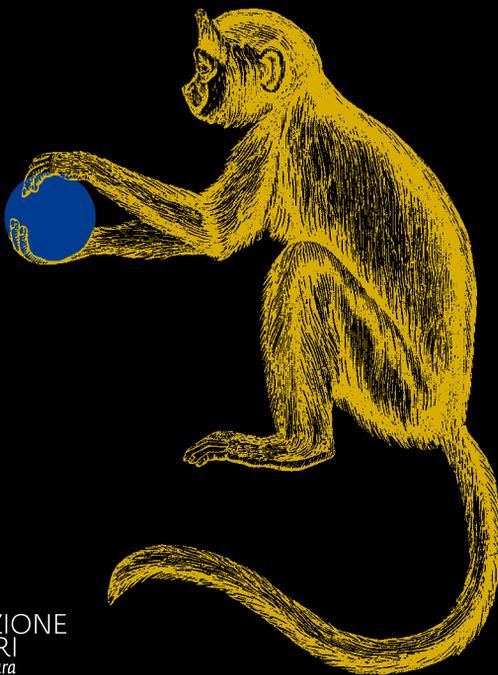


ARTI
VIVE
HABI
TAT

Programma teatro
Stagione 2018 / 2019
Soliera



FONDAZIONE
CAMPORI
Soliera fa cultura

**A te. Straniero, se passando mi incontri
e desideri parlarmi, perché non dovrei farlo?
E perché non dovrei farlo io?**

(Walt Whitman)

Il teatro è da sempre uno strumento di incontro. Anche di scontro, perché non si può essere sempre tutti d'accordo nel confronto. Anzi è la diversità che rende ricca una discussione, una riflessione, una diversità di vedute, di provenienza, di metodo. Già, la diversità. Noi uomini e donne di teatro siamo da sempre dei migranti. Il nostro viaggio parte dalla realtà biologica di quello che siamo (o che ci dicono essere) nella quotidianità e ci porta in avventurose divagazioni del nostro io, proiettati verso nuovi mondi, in fuga verso nuovi immaginari, nuovi modi di essere. Ci ritroviamo in un diverso modo di muoversi, di parlare, di ragionare. Porre delle frontiere a questa transumanza dell'anima, a questa necessità che va oltre il mestiere, sarebbe come eliminare quello che siamo. Anzi peggio! Sarebbe condannarci immobili, inchiodati a quel noi che siamo, poco distanti da quei curiosi, forti, affamati, spaventati primati da cui proveniamo, ed ignorare tutto quello che potremmo essere. E chissà che divino mistero si nasconde in quello che potremmo essere.

La vita è mutamento perpetuo, armonioso o violento che sia, è mutamento. E in quel flusso ci poniamo di stare, accettando la corrente, la trasformazione – che è la nostra principale arte – senza negare la nostra origine, ma facendola più rigogliosa contaminandola con l'altro. Vi invitiamo dunque a seguirci, in questo viaggio intorno al mondo che è l'essere umano, conquistando consapevolezza di quanto rispetto per la vita occorra per essere felici, la vita degli altri soprattutto, la loro pelle, la loro faccia, le loro storie.

Nasce con noi la necessità di sopravvivere, vivere al meglio, essere felici. Anche se occorresse lasciare tutto e partire per cercare la felicità, sarebbe del tutto lecito. Partite con noi, quindi. Lasciatevi andare. Il viaggio comincia.

Stefano Cenci
direzione artistica

A R T I
V I V E
H A B I
T A T

Programma teatro
Stagione 2018 / 2019
Soliera

Arti Vive / **Stagione Teatro Contemporaneo**

6 NOVEMBRE
ore 21.15

Cristian Ceresoli
Happy Hour

27 NOVEMBRE
ore 21.15

Massimiliano Civica
L'emozione del pudore

6 DICEMBRE
ore 21.15

Stefano Cenci
Pensieri Acrobati
Torna sempre, l'inverno

10 GENNAIO
ore 21.15

Vico Quarto Mazzini
Vieni su Marte

23 GENNAIO
ore 21.15

Frosini / Timpano
Acqua di colonia

7 FEBBRAIO
ore 21.15

Compagnia delle
Lucciole
Da grande voglio fare
il mafioso

28 FEBBRAIO
ore 21.15

Sotterraneo
Il giro del mondo
in 80 giorni

7 MARZO
ore 21.15

Silvia Gribaudo
R. OSA. 10 esercizi per
nuovi virtuosismi

21 MARZO
ore 21.15

Stefano Cenci
Pensieri Acrobati
Le système avance

Arti Vive Young / **Teatro per le scuole**

15 FEBBRAIO

ore 9.30

Tardito/Rendina
Tempo

Scuole Materne

20 FEBBRAIO

ore 9.30

NoveTeatro
Il pinguino senza frac

Scuole Medie

1 MARZO

ore 9.30

Sotterraneo
**Il giro del mondo
in 80 giorni /kids**

Scuole Medie

25 MARZO

ore 9.30

**Amici della musica
di Modena**
**Serio + buffo =
divertente!**

Scuole Medie

3 APRILE

ore 9.30

L'asina sull'isola
La gazza ladra

Scuole Materne

12 APRILE

ore 9.30

Pensieri Acrobati
EmotioOon

Scuole Elementari

18 APRILE

ore 9.30

NoveTeatro
Mister Ecoschiappa

Scuole Elementari

Arti Vive Atelier
**Laboratori intensivi
di teatro**

Giorgio Rossi

**L'infanzia del gesto
e arte poetica
e movimento**

25 / 26 / 27 gennaio 2019

Compagnia

Tardito/Rendina
Il ridicolo del dramma
15 / 16 / 17 febbraio 2019

Sotterraneo

Theatre-fit
1 / 2 / 3 marzo 2019

Andrea Menozzi

**Il clown e il rapporto
col pubblico**
22 / 23 / 24 marzo 2019

Cristina Coltelli

**Come commedia
comanda**
5 / 6 / 7 aprile 2019

martedì

6 NOVEMBRE 2018

ore 21.15



REGIA

Simon Boberg

CON

Stefano Cenci
Silvia Gallerano

SONORIZZAZIONI

Stefano Piro

ASSISTENTE ALLA REGIA, PRODUCTION MANAGER

Marco Pavanelli

TECNICO

Giorgio Gagliano

Co-produzione Italia/UK/Danimarca con Frida Kahlo Productions (MI, London), Teatro Metastasio (Prato), Teater Grob (Copenhagen) con IIFunaro (Pistoia) e Richard Jordan Productions (London).

Organizzazione e distribuzione in Italia

World Entertainment Company (MI-NY).

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Cristian Ceresoli Happy Hour

Kerfuffle è un bambino, è un campione del mondo. Invece Ado è la sua sorellina, è una femmina. Mamma e papà sono felici, anche perché è obbligatorio. Dopo aver vinto numerosi premi e registrato un grande successo di pubblico e critica in tutto il mondo con *La Merda*, Cristian Ceresoli presenta una sua nuova scrittura, come fosse il secondo frammento di uno stesso paesaggio, intitolata *Happy Hour*. Qui, Silvia Gallerano, già osannata interprete de *La Merda*, incarna la piccola Ado, una ragazzina affamata d'amore, mentre Stefano Cenci, interprete unico e potente, è suo fratello Kerfuffle, per la regia di Simon Boberg, regista danese di fama internazionale. Una partitura (o città) in cui avvengono divertentissime deportazioni di massa, in cui si afferma il più colorato dei fascismi. Un poema di tendenza al travolgente ritmo di un happy hour ininterrotto e quotidiano, in un delirante rinnovamento della lingua, attraversata da un'umanità che gode della vita, veste ghepardato e è disposta a tutto per difendere il proprio entusiasmo.

www.cristianceresoli.it

martedì
27 NOVEMBRE 2018
ore 21.15



Conferenza - spettacolo

A CURA DI

Massimiliano Civica

Con la proiezione di tre video Orson Wells, Nina Simone, Ettore Petrolini: tre modi di emozionare con pudore

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Massimiliano Civica **L'emozione del pudore**

Di che qualità, di che natura è l'emozione che proviamo a Teatro? È un'emozione temperata, dolce, struggente, diversa da quella che possiamo provare nella nostra vita quotidiana. La conferenza-spettacolo, attraverso la proiezione di tre video, tenta di mostrare come i grandi attori ci commuovono attraverso il pudore dei loro sentimenti, resistendo al torrente delle emozioni che li agitano piuttosto che dandogli sfrenato sfogo. Un bimbo che piange in maniera irrefrenabile e un bimbo che, soffrendo, cerca di non piangere ci commuovono in maniera diversa. Una delle due è la commozione del teatro.

Massimiliano Civica reatino, classe 1974, dopo una Laurea in Storia del Teatro alla Facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza, si diploma in Regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Nel 2007 vince il Premio *Lo Straniero* e il Premio *Hystrio* per l'insieme della sua attività teatrale. Nel 2017 vince il *Premio UBU* per la miglior regia con *Un quaderno per l'inverno*; era già stato premiato nel 2008 per *Il mercante di Venezia* e nel 2015 per *Alceste* di Euripide.

giovedì
6 DICEMBRE 2018
ore 21.15



*Creazione collettiva del Laboratorio
Permanente di Teatro di Arti Vive Atelier*

REGIA E DRAMMATURGIA
Stefano Cenci

CON
Paola Casarini, Andrea Cenci,
Gianni Centrella, Emanuela Croci,
Mariangela Diana, Marco Fiori,
Elena Fumagalli, Agnese Galliani,
Chiara Ghini, Francesca Magnani,
Yasmine Mjidila, Francesca Pace,
Marco Piardi, Ines Sirianni

LUCI
Matteo Gozzi

COLLABORAZIONE ARTISTICA
Chiara Davolio

Produzione Pensieri Acrobati

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Stefano Cenci **Pensieri Acrobati** **Torna sempre, l'inverno**

Una famiglia si inerpica sul cocuzzolo di una montagna per allontanarsi quanto può dalla tragedia continua del quotidiano. Da lì in alto possono vedere con distacco la città marcire e l'aria velenosa che solitamente li nutre. Questo potrebbe essere il meraviglioso inizio di un nuovo rinascere per loro, se non fosse che hanno smarrito, salendo, la loro figlia Regina. Incontrano un gruppo di improbabili suore cacciatrici, un trio di cugini venuti a lasciare le ceneri della nonna, l'attore della tv con le sue due stelline, tutti lì per ritrovare sé stessi e per poter al meglio assistere all'evento epocale che tutti loro, sotto sotto, stanno attendendo: il passaggio di una enorme cometa, chiamata "La Spugna", perché si crede che le sue radiazioni saranno così forti che al suo passaggio la gente impazzirà, morirà, o semplicemente si dimenticherà di tutto. Un colpo di spugna per tutta l'umanità. Ancora una scrittura collettiva dei partecipanti al Laboratorio permanente di Arti Vive, ancora un testo esilarante, caustico, grottesco, tragico, che lancia uno sguardo disperato, disgustato, spaventato, ma anche compassionevole, sulla nostra civiltà occidentale.

www.stefanocenci.org

giovedì

10 GENNAIO 2019

ore 21.15



DIRETTO E INTERPRETATO DA

Michele Altamura
Gabriele Paolocà

DRAMMATURGIA

Gabriele Paolocà

SCENE

Alessandro Ratti

LUCI

Daniele Passeri

COSTUMI

Lilian Indraccolo

Produzione VicoQuartoMazzini,
Gli Scarti, **con il sostegno di** Officina
Teatro, Kilowatt Festival, Asini Bardasci,
20Chiavi Teatro,

E con il sostegno di MiBACT e SIAE
nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina –
Copia privata per i giovani, per la cultura"

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Vico Quarto Mazzini Vieni su Marte

Nel 2012 è stato avviato un progetto dal nome *Mars One* con l'intento di costruire una colonia permanente su Marte. Per essere selezionati si doveva postare un video su internet in cui motivare il desiderio di divenire per sempre "marziani". Le candidature arrivate sono state 202.568. Ora, cos'è che vogliamo veramente da Marte? Non sarà soltanto l'ennesima trovata per non occuparci del presente? Quando non si può avere la realtà, un sogno vale la realtà, allora ecco che forse Marte è soltanto una metafora, il sogno di un altrove, di una terra promessa: emigrare su Marte, per riempire un vuoto di senso grande come l'universo. *Vieni su Marte* parte da questa riflessione e si sviluppa poi in uno zibaldone dell'umanità che attraverso diverse storie vuole affrontare il tema della partenza, intesa come scelta o come imposizione, come il moto a luogo che da sempre definisce l'umanità e il suo essere in un disequilibrio costante tra la voglia di cambiamento e il desiderio di affermazione. Raccontiamo di questo in *Vieni su Marte* oppure, più precisamente, dell'uomo che va alla ricerca di una pozza d'acqua dove, specchiandosi, possa finalmente incontrare un marziano.

www.vqmt teatro.com

mercoledì
23 GENNAIO 2019
ore 21.15



TESTO, REGIA, INTERPRETAZIONE

Elvira Frosini
Daniele Timpano

CONSULENZA

Igiaba Scego

VOCE DEL BAMBINO UNICEF

Sandro Lombardi

AIUTO REGIA E DRAMMATURGIA

Francesca Blancato

SCENE E COSTUMI

Alessandra Muschella
Daniela De Blasio

LUCI

Omar Scala

Produzione RomaEuropa Festival, Teatro della Tosse, Accademia degli Artefatti con il sostegno di Armunia Festival Inequilibrio

Si ringrazia C.R.A.F.T. Centro Ricerca Arte Formazione Teatro

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Frosini / Timpano Acqua di colonia

*Noi siamo colonialisti? Lo siamo stati?
Che ne sappiamo? E che c'entriamo? E oggi cosa siamo?*

Uno spettacolo sul colonialismo italiano. Il colonialismo italiano. Una storia rimossa e negata, che dura 60 anni, inizia già nell'Ottocento, ma che nell'immaginario comune si riduce ai 5 anni dell'Impero Fascista. Cose sporche sotto il tappetino, tanto erano altri tempi, non eravamo noi, chi se ne importa. È acqua passata, acqua di colonia, cosa c'entra col presente? Eppure ci è rimasta addosso come carta moschicida, in frasi fatte, luoghi comuni, nel nostro stesso sguardo. Vista dall'Italia, l'Africa è tutta uguale, astratta e misteriosa come la immaginavano nell'Ottocento; Somalia, Libia, Eritrea, Etiopia sono nomi, non paesi reali, e comunque *noi* con *loro* non c'entriamo niente; gli africani stessi sono tutti uguali. E i profughi, i migranti che oggi ci troviamo intorno, sull'autobus, per strada, anche loro sono astratti, immagini, corpi, identità la cui esistenza è irreale: non riusciamo a giustificarli nel nostro presente. Come un vecchio incubo che ritorna, incomprendibile, che ci piomba addosso come un macigno.

www.frosinitimpano.wixsite.com/frosinitimpano

Giorgio Rossi

L'infanzia del gesto e arte poetica e movimento

25 / 26 / 27 gennaio 2019

Si intende accostare lo studio dell'ironia a quello del movimento per dare la possibilità di ampliare gli orizzonti, cercando un contesto più completo dove la danza il gesto la parola e il gioco possano rimanere liberi e uniti armonicamente alle emozioni, ai sentimenti e alle esperienze di ciascuno. Sia reali che immaginate.

Espressione corporea, movimento creativo, riscoperta del movimento e della sua energia anche più primordiale, in relazione non tanto e solo allo sviluppo di competenza fisiche ma come possibilità di un ampliamento delle proprie esperienze fisiche, come esperienza poetica in cui proprio il corpo riscoperto possa fungere da espressione delle proprie emozioni ed energie interiori aiutando la crescita di un "linguaggio delle emozioni", come esperienza che permetta di accrescere la narrazione del corpo al fine di tentare di avvicinarsi alla conoscenza del sé e relazionarsi con l'altro, gli altri.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00

Sabato 10.30 – 18.30

con un'ora di pausa pranzo

Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10
partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

www.sostapalmizi.it

giovedì
7 FEBBRAIO 2019
ore 21.15



SCRITTO E DIRETTO DA
Federica Cucco

CON
Paolo Bruini
Mariangela Diana

in collaborazione con il presidio
Libera "Peppe Tizian" di Carpi.

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Compagnia delle Lucciole **Da grande voglio fare** **il mafioso**

In un giorno qualunque, un uomo con una sigaretta tra le dita arriva in un piccolo paese emiliano. L'uomo entra in Comune, si accende un'altra sigaretta e parla con il Sindaco. I due si stringono la mano.

Traduzione ironica e pungente del caso Teseo, un inquietante caso di cronaca ambientato nella vicina e apparentemente tranquilla, innocua, Serramazzoni, in provincia di Modena. Dieci anni di indagini su tangenti, appalti truccati, incendi appiccati, atteggiamenti mafiosi, raccolti in 60 minuti di spettacolo; l'unione essenziale di particolare e universale rende questa piccola storia italiana emblema di qualcosa di molto più grande, molto più pericoloso. Un modo di essere, una mentalità congenita, un atteggiamento radicato e forse inestirpabile, nel dna del popolo italiano.

Una cosa è certa.
Qui, al nord, la mafia non esiste.
che ritorna, incomprensibile, che ci piomba addosso
come un macigno.

facebook: compagniadellelucciole

Compagnia Tardito/Rendina

Il ridicolo del dramma

15 / 16 / 17 febbraio 2019

Affacciarsi al vasto mondo del clown, inteso non come personaggio, ma come uno stato d'animo al quale tendere per toccare un punto di grazia e innocenza. Il laboratorio pone una forte attenzione sulla pratica del proprio corpo, principale strumento di gioco con cui ristabilire un contatto più profondo al fine di renderlo uno strumento sensibile, in continuo mutamento, in grado di creare nuove forme espressive ed emozionali. Farsi attraversare da differenti stati energetici toccando e indagando, in presenza, la possibilità di lasciar andare l'autocontrollo, sospendendo il giudizio. Abitare il corpo con la vigilanza utile ad ascoltare quel mondo che si manifesta nel tempo presente e che urge di esporsi all'esterno. Permettersi l'inciampo sulla realtà, cogliendo la possibilità di allentare i confini di una seriosa tenuta. Gioco e leggerezza, per far emergere e smascherare le mille facce dell'IO, cogliendo con l'ausilio del distacco il suo goffo manifestarsi, per il piacere di osservarsi drammatici e sorprendersi ridicoli.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00

Sabato 10.30 – 18.30

con un'ora di pausa pranzo

Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10
partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

www.compagniatarditorendina.it

giovedì
28 FEBBRAIO 2019
ore 21.15

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Sotterraneo

Il giro del mondo in 80 giorni



Storygame fra Jules Verne e Sotterraneo

CONCEPT E REGIA

Sotterraneo

IN SCENA

**Sara Bonaventura, Claudio Cirri,
Mattia Tuliozi**

ADATTAMENTO

Daniele Villa

LUCI

Marco Santambrogio

Coproduzione Sotterraneo/Associazione
Teatrale Pistoiese

Con il sostegno di Regione Toscana,
Ministero dei beni artistici e culturali e del
turismo, Comune di Firenze, Funder 35

Sotterraneo fa parte del progetto
Fies Factory ed è residente presso
l'Associazione Teatrale Pistoiese.

Nell'incontro con Verne e il suo immaginario, Sotterraneo inizia un ciclo di progetti legati al racconto di genere, alla narrazione popolare. Punto di partenza è uno dei più famosi romanzi d'avventura di tutti i tempi, storia di un gentleman ottocentesco che per scommessa compie un viaggio intorno al mondo, un'avventurosa corsa contro il tempo che è anche riorganizzazione simbolica del sapere dell'epoca. Con due narratori, un tabellone in forma di planisfero e un dj che sonorizza l'intero spettacolo, Sotterraneo allestisce uno storygame teatrale: il romanzo diventa un gioco interattivo col pubblico in cui quiz e test scandiscono la narrazione, trasformando il testo di Verne in un ipertesto fatto di rimandi, collegamenti e aperture di senso che ricollocano il giro del mondo ai giorni nostri - un tempo presente che appare sempre più come il risultato globalizzato e ipertecnologico di quei processi descritti e in qualche modo anticipati da Verne. L'obiettivo è quello di coniugare il carattere affabulatorio del romanzo con la sua natura enciclopedica, ponendo lo spettatore nel ruolo di giocatore attivo che ascolta un racconto e partecipa attivamente al suo sviluppo.

www.sotterraneo.net

Sotterraneo

Theatre-fit

1 / 2 / 3 marzo 2019

Sotterraneo è un collettivo attivo dal 2005 nell'ambito delle performing arts. Il gruppo caratterizza la propria ricerca attraverso un metodo di creazione collettiva e orizzontale. Negli workshop questa pratica viene estesa ai partecipanti dando vita a un campo d'addestramento teatrale fisico e ipercinetico, a metà strada fra la palestra spartana e il B-movie. Esercizi, improvvisazioni verbali e gestuali, dinamiche di gruppo su sincronismi e corpi in azione: diversi livelli della scena si alternano continuamente sollecitando i partecipanti tanto al dinamismo attoriale quanto all'attenzione autoriale rispetto a ciò accade in ogni momento.

Coach: Sotterraneo.

Dress-code: indumenti comodi, quaderno e penna, una bottiglietta d'acqua, autoironia.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00

Sabato 10.30 – 18.30

con un'ora di pausa pranzo

Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10
partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

www.sotterraneo.net

giovedì
7 MARZO 2019
ore 21.15



Finalista Premio UBU 2017 - Miglior spettacolo di danza 2017. Finalista Premio Rete Critica 2017. Premio UBU 2017 a Claudia Marsicano come Migliore attrice/performer Under 35.

AUTRICE, COREOGRAFIA E REGIA

Silvia Gribaudi

ATTRICE

Claudia Marsicano

DISEGNO LUCI

Leonardo Benetollo

CONSULENZA ARTISTICA

Antonio Rinaldi, Francesca Albanese, Giulia Galvan, Matteo Maffesanti

Produzione Associazione Culturale Zebra, La Corte Ospitale, Silvia Gribaudi Performing Arts, coproduzione Santarcangelo Festival

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Silvia Gribaudi

R. OSA. 10 esercizi per nuovi virtuosismi

R. OSA è una performance che si inserisce nel filone poetico di Silvia Gribaudi, coreografa che con ironia dissacrante porta in scena l'espressione del corpo, della donna e del ruolo sociale che esso occupa con un linguaggio "informale" nella relazione con il pubblico. Si ispira alle immagini di Botero, al mondo anni 80 di Jane Fonda, al concetto di successo e prestazione. R. OSA è uno spettacolo in cui la performer è una "one woman show" che sposta lo sguardo dello spettatore all'interno di una drammaturgia composta di 10 esercizi di virtuosismo. È un'esperienza in cui lo spettatore è chiamato ad essere protagonista volontario o involontario dell'azione artistica in scena. Fa pensare a come guardiamo e a cosa ci aspettiamo dagli altri sulla base dei nostri giudizi. Lo spettacolo mette al centro una sfida, quella di superare continuamente il proprio limite. R. OSA è in atto una rivoluzione del corpo, che si ribella alla gravità e mostra la sua lievità.

Claudia Marsicano in R. OSA di Silvia Gribaudi afferra tutta la leggerezza, la libertà e la dirimpente voglia di scommettere sulla propria, ingombrante fisicità con una performance di vertiginosa bravura.

(Vincenzo Sardelli - KLP)

www.silviagribaudi.com

giovedì
21 MARZO 2019
ore 21.15



*Creazione collettiva del Laboratorio
permanente di Teatro di Arti Vive Atelier*

REGIA E DRAMMATURGIA

Stefano Cenci

CON

Giorgio Armocida, Livio Bedeschi,
Rocco Berlingieri, Andrea Cenci,
Marco Caponigro, Michele Fini,
Vera Gandolfi, Eleonora Grattini,
Simona Grappi, Alessandra Manfredini,
Tiziano Meschieri, Irene Muscato,
Enrico Ronchetti, Alessia Sanguagnini,
Marina Sternieri

E CON

Tania Denti

COLLABORAZIONE ARTISTICA

Chiara Davolio

Produzione Pensieri Acrobati

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Stefano Cenci **Pensieri Acrobati** **Le système avance**

In un imprecisato futuro, il piccolo bel paese ha superato ogni crisi, è stato salvato, gode di una totale tranquillità. Non ci sono più i clamori della polemica, le difficoltà e le fatiche della vita, il turbamento di organizzarsi una esistenza e poi il travaglio di trovare forza e fortuna per assecondare le proprie aspettative. Tutti godono di una vita felice e semplice, perché molto semplice è il sistema. Devi stare in fila. In fila per qualsiasi cosa. Sospeso in una bolla, controllato e protetto. E sarai cullato da un meccanismo perfetto, che ha ripulito la popolazione del piccolo bel paese di ogni smarrimento, inquietudine e caotica velleità umana. Certo stare in fila può essere noioso, aspettare in silenzio è uno spazio che può diventare sconfinato e metterti in contatto coi tuoi demoni più nascosti, e allora si parla. Si attacca bottone e si parla. Soprattutto si parla per non morire.

D'altronde dove saremmo, se non fossimo in fila?

www.stefanocenci.org

Andrea Menozzi

Il clown e il rapporto col pubblico

22 / 23 / 24 marzo 2019

Laboratorio intensivo per chi ha già lavorato, anche minimamente, sul clown finalizzato al rapporto tra il clown e il pubblico in ambiente esterno. Il laboratorio propone di approfondire il lavoro sul clown attraverso la scoperta, la giusta distanza e il rapporto con il pubblico in strada. Il clown non ha bisogno di fare chissà che cosa, ma solo di esistere e di vivere attraverso il pubblico e il rapporto diretto con la gente senza artifici ma solo attraverso la nuda semplicità.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00

Sabato 10.30 – 18.30

con un'ora di pausa pranzo

Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10
partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

www.circolabile.it

Cristina Coltelli

Come commedia comanda

5 / 6 / 7 aprile 2019

In Commedia dell'Arte si muore sempre: si muore d'amore, di fame, dal ridere. La Commedia dell'Arte contiene in sé tutti gli elementi fondamentali che un attore deve possedere, qualunque sia il suo impegno drammaturgico: li dichiara a caratteri cubitali, chiari e inequivocabili, inglobando e valorizzando la creatività dell'attore in uno schema preciso e completo che comprende un'attenta conoscenza del corpo come strumento espressivo da scomporre e ricomporre con maestria, l'assimilazione del concetto di ritmo e la capacità di improvvisazione. Gli allievi saranno invitati a scoprire la propria mappa corporea e a metterla in relazione con gli altri arrivando alla presentazione dei personaggi: Zanni, Dottore, Pantalone, Servetta, Tartaglia, Pierrot, Innamorati, Capitano, Brighella. Poi si passerà all'improvvisazione a soggetto, che permetterà di scoprire come si possa creare una scena nel momento stesso in cui avviene. Hic et Nunc, il primo comandamento di ogni performer, per la formazione di attori responsabili, creativi e contemporanei.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00

Sabato 10.30 – 18.30

con un'ora di pausa pranzo

Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10
partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

www.herlaking.it

Arti Vive Young
Teatro per le scuole

venerdì
15 FEBBRAIO
ore 9.30



REGIA E MUSICHE

Bruno Franceschini

COREOGRAFIE E INTERPRETAZIONE

Aldo Rendina e Federica Tardito

IDEAZIONE LUCI

Lucia Manghi

SCENOGRAFIE

Aldo Rendina e Cristiana Daneo

COSTUMI

Roberta Vacchetta

Una produzione Compagnia Tardito/Rendina (Torino) Associazione Sosta Palmizi (Cortona) Bruno Franceschini (Berlino), **con il sostegno di** Regione Piemonte Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus - Torino Centro Servizi Culturali S. Chiara - Y Generation Festival - Trento KOMM TANZ, progetto residenze Compagnia Abbondanza/Bertoni **in collaborazione con** Comune di Rovereto

Arti Vive Young

Per le **Scuole Materne**

Tardito / Rendina Tempo

Due sfumati personaggi, dai tratti poetici a volte clown, seguendo il suono evocativo di un carillon, ci accompagnano in un viaggio musicale e associativo sulle orme del tempo. Li vediamo alle prese con semplici magie, minute danze, la nascita inusuale di un fiore. Si inseguono e si incontrano, a volte giusto in tempo a volte fuori tempo, perché il tempo si sa non è una cosa sola. Cos'è il tempo? Sicuramente il tempo ha a che fare col movimento, che sia un suo attributo o una sua derivazione e senza il movimento non ci sarebbero né il tempo né la danza. Per questo motivo - e per le innumerevoli associazioni d'idee che fa scaturire - abbiamo deciso di utilizzare questo tema come territorio di ricerca e come tramite fra il mondo degli adulti e quello della prima infanzia. I bambini sono, innanzitutto, abitanti del presente. Si muovono all'interno di una situazione e ne esplorano le possibilità. Non conoscono ancora il tempo, le sue promesse e le sue angherie. Noi adulti, invece, lo conosciamo fin troppo bene, mentre scandisce i ritmi a volte tragici, a volte comici della nostra quotidianità. Due mondi lontani ed estranei. Una prerogativa perfetta per conoscersi e per imparare gli uni dagli altri.

www.compagniatarditorendina.it

mercoledì
20 FEBBRAIO
ore 9.30

Arti Vive Young

Per le **Scuole Medie**

NoveTeatro

Il pinguino senza frac



REGIA

Gabriele Tesauri

CON

Matteo Baschieri

Alice Melloni

Paolo Zaccaria

SCENE E COSTUMI

Francesca Tagliavini

LUCI E FONICA

Emil Savazzi

ASSISTENTI ALLA REGIA

Giulia Guerzoni

Valentina Donatti

FOTO

Manuela Pellegrini

Un racconto che è una metafora sul percorso di consapevolezza che affrontano gli adolescenti nell'affacciarsi all'età adulta, *Il pinguino senza frac*, porta in scena Silvio D'Arzo, pseudonimo di Ezio Compagni, scrittore reggiano classe 1920, morto di leucemia a soli 52 anni. La forza del racconto è nella scrittura di D'Arzo, che riesce a condurre la prosa verso la poesia con delle semplici deviazioni di sintassi. Interessante l'uso di personaggi zoomorfi che rivelano caratteri molto specifici nel nostro essere italiani, pur avendo la storia un messaggio di valenza universale. Il testo racconta la storia di Limpo, un giovane pinguino, bianco, povero e senza frac. Triste e sconsolato si allontana da mamma e papà pinguino, avventurandosi nell'immenso e sconosciuto Nord, alla ricerca della risposta ad un'unica domanda: perché lui non ha il frac? Lo spettacolo porta avanti l'esperienza di NoveTeatro sul lavoro con le scuole: in scena, infatti, accanto agli attori professionisti, ci sono studenti delle Scuole Medie di Soliera, che hanno partecipato ad un laboratorio teatrale con il regista Gabriele Tesauri.

Venerdì
1 MARZO
ore 9.30



Storygame fra Jules Verne e Sotterraneo

CONCEPT E REGIA

Sotterraneo

IN SCENA

Sara Bonaventura

Claudio Cirri

Mattia Tuliozi

ADATTAMENTO

Daniele Villa

Coproduzione Sotterraneo/Associazione Teatrale Pistoiese

Con il sostegno di Regione Toscana, Ministero dei beni artistici e culturali e del turismo, Comune di Firenze, Funder 35

Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory ed è residente presso l'Associazione Teatrale Pistoiese

Arti Vive Young

Per le **Scuole Medie**

Sotterraneo

Il giro del mondo in 80 giorni /kids

Stupendevole e pirotecnica messinscena nella quale la Compagnia Sotterraneo si volge a Monsieur Jules Verne e al suo celeberrimo romanzo *Il Giro del mondo in 80 giorni*, in cui si narra la storia dell'eccentrico gentleman Phileas Fogg che circumnavigò il globo terracqueo in virtù di una scommessa da 20.000 sterline: corsa contro il tempo e passeggiata enciclopedica nei saperi dell'epoca, partendo dalla capitale del Regno Britannico e tornandovi, il racconto ci conduce sopra a treni e piroscafi e in groppa a elefanti – oltre a molti altri stupefacentissimi mezzi di trasporto. La Compagnia Sotterraneo, con l'aiuto d'un abile musicante, trasforma il romanzo in un gioco di ruolo donde carte, pedine, oggetti magici e fantasmagorie teatrali riportano in vita le gesta di Fogg e dei suoi, attraverso sollazzevoli peripezie e colpi di scena, in un mirabolante viaggio che ancor'oggi conserva il sapore esotico e avvincente che ne hanno fatto uno dei classici della letteratura per ragazzi e per adulti che sanno tornare ragazzi.

À tout le monde, bon voyage.

Lunedì
25 MARZO
ore 9.30

Arti Vive Young

Per le **Scuole Medie**

Amici della Musica di Modena **Serio + buffo = divertente!**



Un divertente approccio all'opera lirica e al suo linguaggio tecnico ed espressivo.

IDEAZIONE
Claudio Rastelli

Si tratta di un trailer piacevole e divertente dell'opera lirica. I ragazzi sono accompagnati in un percorso di racconti, spiegazioni e musica dal vivo, in modo semplice e appassionante di entrare nel mondo dell'opera lirica. Gli argomenti trattati vanno dagli aspetti formali fondamentali (recitativo, aria e altri elementi musicali) alla psicologia dei personaggi. I due cantanti, un soprano e un baritono, sono professionisti apprezzati sia per le doti vocali sia per quelle attoriali; insieme al pianista-conduttore cercheranno il contatto diretto con i ragazzi e risponderanno alle loro domande.

Serio + buffo = divertente rientra nel progetto "Buon Ascolto" dell'Associazione Amici della Musica di Modena per le Scuole. Ideato da Claudio Rastelli è un progetto che propone lezioni, lezioni-concerto e laboratori per le scuole, condotti da esperti in collaborazione con musicisti professionisti. Le attività perseguono finalità e obiettivi coerenti con quelli delle materie curricolari, offrendo occasioni di scoperta, di conoscenza e di approfondimento e sollecitando i bambini/ragazzi a esprimere le proprie potenzialità attraverso situazioni complementari o divergenti.

Mercoledì
3 APRILE
ore 9.30



*La vera storia di Pico Pico e di come
Gioacchino Rossini divenne un grande
musicista.*

*Dedicato a Lele Luzzati, soprattutto al
bambino che era in lui e che, per nostra
fortuna, non è mai diventato grande*

DI
Francesco Niccolini

REGIA
Emanuele Gamba

CON
Katarina Janoskova e Paolo Valli

Una produzione Arca Azzurra Teatro
Ragazzi/ Fondazione Sipario Toscana
Onlus Centro di Produzione Teatrale **con la
collaborazione di** Lele Luzzati Foundation

In occasione dei 150 anni dalla morte
di Gioacchino Rossini

Arti Vive Young

Per le **Scuole Materne**

L'asina sull'isola La gazza ladra

Le gazze rubano, si sa. Ma rubano a fin di bene. Devono costruire dei nidi forti e sicuri, per salvare i loro piccoli. Rubano oggetti luccicanti e molto altro, perché sono animali intelligenti, non hanno paura di nulla, nemmeno dell'uomo, nemmeno del diluvio universale: la gazza ladra fu l'unico animale che invece di ripararsi dentro l'Arca di Noè, volò sopra l'Arca, e le portò fortuna. Da allora tutte le case su cui si posano le gazze, si dice che sono case fortunate: lì, i bambini crescono felici. Ma la cosa più bella della gazza ladra è il suo nome scientifico, sembra un gioco di parole: Pica Pica. A causa di questo nome, la gazza protagonista di questa storia si chiama Pico Pico, ed è una gazza buffa, allegra, un po' stortignaccola e spelacchiata, ma molto simpatica. Se Gioacchino Rossini fosse stato bambino ai giorni nostri, in un mondo brutto sporco e cattivo, non abbiamo dubbi: avrebbe affidato al suo amico Pico Pico la salvezza del mondo. E non abbiamo dubbio nemmeno che Pico Pico avrebbe coinvolto un esercito di ragazzini in quest'opera di salvezza, perché solo i bambini – si sa – possono salvare il mondo.

www.lasinasullisola.it

Venerdì
12 APRILE
ore 9.30

Arti Vive Young

Per le **Scuole Elementari**

Pensieri Acrobati **EmoOtion**



DI E CON

Chiara Davolio
Filippo Beltrami

CONSULENZA ARTISTICA
Stefano Cenci

Una produzione Pensieri Acrobati

Le emozioni dovrebbero essere materia scolastica! Capire la propria sfera emotiva è fondamentale per ogni persona ma ancora di più per i bambini che, soprattutto nei primi anni di scuola, coi primi passi fuori dal nido familiare, iniziano a scoprire il mondo complesso dei sentimenti. Una scoperta che non sempre avviene in modo facile, e che può causare qualche disagio. I bambini manifestano le emozioni in modo diverso dall'adulto e faticano a parlarne, anche perché non hanno ancora i termini per esprimere concetti astratti; a volte risulta loro persino difficile riconoscere quello che sentono, dargli un nome. Può capitare così che si chiudano diventando taciturni, oppure che reagiscano con aggressività alla grande confusione interiore che li tormenta. In questo spettacolo, travolgente e psichedelico, si intrecciano le vite di due ragazzi, con la voce, le facce e i movimenti, di tutte le emozioni che li animano. Rabbia, paura, tristezza, gioia, sorpresa, disgusto, noia, amore, diventano esilaranti personaggi lanciati in una coinvolgente interazione con gli spettatori, per farli ridere delle emozioni e insegnargli a riconoscerle, a saperle gestire e a sapere rispettare le proprie e quelle degli altri.

Giovedì
18 APRILE
ore 9.30

Arti Vive Young

Per le **Scuole Elementari**

NoveTeatro **Mister Ecoschiappa**



SCRITTO DA

Francesca Picci

REGIA

Domenico Ammendola

CON

Filippo Bedeschi

Letizia Bravi

COSTUMI

Marzia Vezzani

LUCI

Emil Savazzi

VISUAL DESIGN

Jacopo Veroni

ASSISTENTE ALLA REGIA

Valentina Donatti

ASSISTENTE DI PRODUZIONE

Giulia Guerzoni

Uno spettacolo sull'educazione ambientale, che trasmette buone pratiche e comportamenti virtuosi: non regole e precetti, ma un Ecoeroe nel quale identificarsi che da pasticciatore si trasforma in difensore dell'ambiente. Mister Ecoschiappa è un eroe negativo che in maniera esagerata sbaglia sistematicamente tutto: da quando porta fuori il cane a quando decide di disfarsi dei rifiuti ingombranti, a quando la barriera del suono è infranta dai decibel della sua radio e diverse altre situazioni. Per risolvere i disastri ecologici di Mister Ecoschiappa compare sulla Terra la Dottoressa Alfabetta, un'aliena incuriosita dal perché gli umani inquinano l'ambiente senza tanti farsi troppi scrupoli. La Dottoressa è pronta ad informarci attraverso aneddoti e curiosità di come le cose vanno, sono andate e potrebbero andare nel mondo, dei cosa, dei come e dei perché. Mister Ecoschiappa è in realtà un personaggio in cui tutti noi potremmo identificarci almeno una volta e questo, oltre che attirare la nostra simpatia, ci lascia con un messaggio positivo: alla fine Mister Ecoschiappa cambia e diventa un Ecoeroe, un nuovo supereroe della quotidianità che antepone a tutto il bene dell'ambiente, perché il bene dell'ambiente è il nostro bene.

Seguici su

facebook / **artivive**

Biglietti

Intero 10 euro / Ridotto 8 euro

Riduzioni under 25/over 60

e iscritti al Laboratorio Permanente di Arti Vive

Biglietteria

Nuovo Cinema Teatro Italia

via Garibaldi 80 · Soliera

aperta nei giorni di spettacolo dalle ore 20.00

Prenotazione biglietti gratuita

cinemateateoitalia@fondazionecampori.it

T. 059 859665 – 059 568580 /1

**Sono un essere umano,
nulla di ciò che è umano
mi è estraneo**

(Publio Terenzio Afro)

Nuovo Cinema Teatro Italia

via Garibaldi 80

41019 Soliera (Modena)

T. 059 859665 – 059 568580 /1

cinemateatroitalia@

fondazionecampori.it

www.fondazionecampori.it

www.facebook.com/artivive



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI

